

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 novembre 2020 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 83

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2021/22

Oggetto: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2021/22

L'art.139 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, i compiti e le funzioni relative a "istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione", compiti trasferiti alle Province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni in relazione agli altri gradi di scuole.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ridefinisce un nuovo assetto delle competenze in materia di istruzione con l'attribuzione di competenze legislative alle Regioni e di funzioni amministrative agli enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

Ai sensi della legge n. 56 del 2014 sono stabilite le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si evidenzia la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della normativa regionale.

Con la legge regionale 30/07/2015, n. 13 la Regione Emilia Romagna ha completato il quadro delle competenze attribuite alle Province e alle Città Metropolitane dalla L. 56/2014 aggiungendo le funzioni di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione e di programmazione dell'edilizia scolastica nel rispetto delle competenze dei Comuni.

La legge regionale 30 giugno 2003, n.12 stabilisce che le Province e i Comuni approvino annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta d'istruzione e della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione. Si dà così modo agli Enti locali, all'amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per le famiglie.

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 26 giugno 2019, nr. 210 sono stati approvati gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2020/21 e seguenti", che forniscono le indicazioni da seguirsi nel percorso programmatico e ai quali le Province e i Comuni devono attenersi per la organizzazione territoriale della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta di istruzione.

Gli indirizzi regionali indicano un percorso di confronto da seguire prevedendo il parere delle Conferenze provinciali di Coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 e il confronto per le Province in sede di Conferenze provinciali di concertazione di cui all'art. 52 della l.r. 12/2003.

L'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha inevitabilmente condizionato il processo programmatico. Gli attori del sistema scolastico (Ufficio Scolastico Regionale, Enti Locali e Scuole) sono stati impegnati nelle attività volte a consentire la riapertura delle scuole a settembre 2020 alla luce delle linee guida per contenere l'epidemia.

La Conferenza Regionale per il Sistema Formativo nella seduta del 23 settembre 2020 si è espressa formalmente "sulla opportunità di mantenere stabilità all'offerta formativa", salvi casi eccezionali e ben documentati, stabilità che deve essere intesa anche "nella possibilità di mantenere eventuali indirizzi non attivati". La stabilità dell'offerta formativa è stata ritenuta necessaria al fine

di mantenere le condizioni di equilibrio che hanno consentito l'avvio dell'a.s. 2020/21 in relazione anche alla disponibilità di spazi e trasporti.

Con lettera prot. n. 646004 dell'8 ottobre 2020 il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e l'Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale della regione Emilia-Romagna hanno suggerito agli enti competenti "di non progettare l'attivazione, nell'a.s. 2021/2022, di nuovi indirizzi di studio, rispetto all'offerta formativa in essere nel corrente a.s. 2020/2021, salvo casi straordinari da documentare in termini di impatto sull'attuale sistema. Questo anche in ragione delle difficoltà a reperire gli spazi adeguati alle necessità di distanziamento" nell'attuale contesto di misure connesse alla prevenzione del rischio di contagio da Covid-19.

Con lettera prot. n. 30776 del 12/10/2020 la Provincia di Modena ha dato comunicazione agli Istituti Superiori Statali e ai componenti la Conferenza provinciale di Coordinamento (della quale fanno parte anche il Dirigente USR Ambito VIII di Modena e i rappresentanti dei Comuni e delle Unioni di comuni) della opportunità di sospendere l'attività di programmazione della rete scolastica e dell'offerta di istruzione per l'a.s. 2021/22. A tal proposito si è sottolineato che le vicende legate all'emergenza epidemiologica da Covid 19 impongono di consolidare e dare continuità all'offerta di istruzione attualmente vigente e impediscono di affrontare con i dovuti approfondimenti ipotesi di riorganizzazione della rete scolastica.

Si rileva quindi che non sono pervenute richieste alla Provincia di modifiche della rete e dell'offerta di istruzione delle scuole secondarie di II grado della provincia e si segnala che anche la rete scolastica delle scuole del primo ciclo di istruzione non è oggetto di modifiche da parte dei Comuni del territorio provinciale per l'a.s. 2021/2022.

Pertanto, per quanto concerne la rete scolastica degli istituti superiori statali e dei Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti, si confermano le trenta autonomie scolastiche superiori statali attualmente presenti sul territorio provinciale e il Centro provinciale per l'Istruzione Adulti di Modena.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta di istruzione secondaria superiore statale, si conferma il quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado delle Istituzioni Scolastiche Statali vigente nell'anno scolastico in corso 2021/21.

La Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 ha espresso il proprio parere di unanime condivisione nella seduta del 18/10/2020 ed è stata informata la Commissione di concertazione, prevista dall'art. 52 della l.r. 12/2003, tramite lettera prot. n. 36109 del 19/10/2020.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 del testo unico degli enti Locali.

Il Presidente concede la parola alla Funzionaria dell'Ente, Dott.ssa Tiziana Zanni, che relaziona sull'offerta di istruzione e la proposta è di mantenere inalterata la rete scolastica.

Il Presidente evidenzia che la situazione anagrafica dei prossimi anni sarà complicata e bisognerà mettere in campo le giuste strategie per il futuro.

La Consigliera Maurizia Rebecchi ritiene questa seduta di Consiglio molto interessante per l'attenzione che la Provincia, insieme ai Comuni del territorio, sta dando al tema della scuola.

La Consigliera Simona Magnani ritiene che la sfida principale sia quella di fare rientrare gli studenti a scuola in presenza. Il gruppo è favorevole al lavoro che sta facendo l'ufficio scolastico della Provincia.

La Consigliera Maria Costi ritiene importante anche l'azione dell'Upi su questo tema.

Il Presidente conclude attenzionando il tema della riprogrammazione per riportare gli studenti a scuola subito dopo le vacanze natalizie.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI	n.	12
FAVOREVOLI	n.	12 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita, Zaniboni, Magnani, Rubbiani e Lugli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di non procedere, visto l'emergenza epidemiologica da Covid 19 in corso, a modifiche della rete scolastica e dell'offerta di istruzione delle Scuole Secondarie di Secondo grado statali della Provincia di Modena confermando l'attuale assetto di trenta autonomie scolastiche superiori statali attualmente presenti sul territorio provinciale e del Centro provinciale per l'Istruzione Adulti di Modena;
- 2) di dare atto che i Comuni del territorio provinciale non procedono a modifiche alla rete scolastica del primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2021/22;
- 3) di dare mandato all'Area Lavori Pubblici, U.O. Programmazione Scolastica di provvedere all'inoltro immediato della presente deliberazione al competente Assessorato Regionale e all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione in conformità a quanto previsto dalla l.r. 2013, n. 12 e alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 210 del 26/06/2019.

Il Presidente, per poter provvedere all'inoltro immediato della presente deliberazione al competente Assessorato Regionale e all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	12
FAVOREVOLI	n.	12 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita, Zaniboni, Magnani, Rubbiani e Lugli)



Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA